

□ Interpellanza n. 1

presentata in data 10 maggio 2010

a iniziativa del Consigliere Natali

“Risposta ad interrogazione n. 1326 del 2009”

Premesso:

che con atto ispettivo n. 1326 il sottoscritto Consigliere aveva interrogato la Giunta regionale per conoscere ogni singola dettagliata circostanza su due assunzioni per mobilità effettuate dalla Zona territoriale 13 dell'ASUR Marche di due dipendenti della Provincia di Ascoli Piceno, lamentando che entrambi i due Enti avevano posto in essere provvedimenti del tutto illegittimi;

che in data 10 novembre 2009 l'Assessore rispondendo alla interrogazione di specie ha ritenuto di affermare che il Direttore della Zona territoriale 13 avrebbe dichiarato di avere accolto quelle istanze nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di mobilità volontaria;

che per contro a fronte di un provvedimento della Zona territoriale 13 del 24 aprile 2009 con cui si accoglieva la richiesta di mobilità delle due dipendenti dell'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno, il Direttore della stessa zona territoriale nel verbale di riunione delle organizzazioni sindacali del 19 giugno 2009, prendendo atto del fatto che le stesse non erano state precedentemente informate e rendendosi conto che si era di fronte ad un grave difetto nell'espletamento della procedura (sono parole del direttore generale estratte dal verbale richiamato), chiedeva al responsabile UOC affari istituzionali, presente alla riunione, se fosse possibile procedere, in regime di autotutela, alla revoca e/o annullamento dei provvedimenti di specie trovando dallo stesso responsabile un riscontro con cui gli si significava che non solo “poteva” adottare in regime di autotutela la revoca e/o annullamento ma “doveva farlo”;

Ciò stante, il sottoscritto Giulio Natali, Consigliere PdL

INTERPELLA

il Presidente della Regione Marche per conoscere se ritenga legittimo, o comunque accettabile, che un Assessore della Giunta regionale Marche possa rispondere ad una interrogazione di un Consigliere regionale assumendo, forse sulla base di informazioni errate, fatti e dati falsi così come emerge da uno specifico verbale di riunione sindacale.